

<b>Mittente</b>	Morandi Valerio	<b>Destinatario</b>	Campeggi Ridolfo
<b>Data</b>	3/4/1610	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Bologna
<b>Incipit</b>	Si è, con l'aiuto di Dio benedetto, concluso il negozio di vostra signoria con		
<b>Contenuto</b>	<p>Morandi scrive a Ridolfo Campeggi per confermarli che si è concluso il negozio "con il signor cardinal [Scipione] Borghesi", dal quale ha ricavato "tre milla scudi mediante il banco, qui in Roma, del signor Giovanni Rottoli". Ha dunque pagato i debiti contratti con gli eredi del fu cardinale di Como [Tolomeo Gallio], anche se gli eredi pretendevano un pagamento superiore agli accordi. Ha poi pagato duecentocinquanta scudi a favore di Flavio Pavonio, secondo quanto previsto in una missiva di Campeggi diretta a Protesilao Malvezzi. Ha preso poi altre somme più modeste per altre questioni, otto dei quali come pagamento per le proprie attività. Elenca poi altre piccole somme pagate ad altri debitori: di tutto Campeggi riceverà minuto resoconto. Il rimanente del danaro è stato investito presso "il banco del Doni", secondo quanto ordinato da Campeggi. Aggiunge una lettera di cambio [ora assente dagli allegati], e ne manderà un'altra con l'ordinario seguente: prega anzi Campeggi di accusare ricevuta dell'avvenuto arrivo. Ha lasciato piccole somme a disposizione per poter pagare alcuni ultimi rogiti: "quando si sarà accomodato ogni cosa", depositerà il danaro rimanente al banco.</p>		
<b>Fonte</b>	Bologna, Archivio di Stato, Malvezzi-Campeggi, s. III, 33/555 (anno 1604 [ma con errore di archiviazione, dal momento che la data è 1610])		
<b>Compilatore</b>	Giroto Carlo Alberto		